

18 Dicembre 2016

4^A DOMENICA DI AVVENTO



Accoglienza

Fratelli e sorelle, manca solo una settimana alla festa del Natale del Signore Gesù. La promessa di Dio giunge a compimento: Dio corre il rischio di entrare nel mondo, per amore dell'umanità. Lo fa attraverso il suo Figlio, nella fragilità della carne umana. Siamo disposti a fargli posto nella nostra vita, come hanno fatto Maria e Giuseppe?

Atto penitenziale

C. O Padre, il tuo progetto di salvezza si è realizzato grazie al coraggio dei profeti, alla disponibilità di Maria, alla fiducia di Giuseppe. Ma noi siamo pronti a fare la nostra parte, con semplicità, aprendoti le porte dell'esistenza?

- Signore Gesù, tu sei l'Emmanuele, il Dio con noi, tu hai condiviso in tutto la nostra esperienza di uomini, fuorché nel peccato. Tu trasformi i nostri gesti e le nostre parole perché rivelino il tuo volto. Signore, pietà!
Signore, pietà!
- Cristo Gesù, tu sei l'Emmanuele, il Dio con noi, la nostra storia martoriata è diventata anche la tua storia. Tu prendi a cuore le sorti dell'umanità e ad ognuno offri di essere uno strumento di pace e di riconciliazione. Cristo, pietà!
Cristo, pietà!
- Signore Gesù, tu sei l'Emmanuele, il Dio con noi, tu vieni a noi nella misericordia, non nel giudizio, per salvare e liberare, non per castigare e umiliare. Tu ci tracci la strada della mitezza e della fraternità. Signore, pietà!
Signore, pietà!

C. Dio fedele, tu non dimentichi le promesse e continui a stupire con i segni imprevedibili del tuo amore. Tu non ti stanchi di offrirci il tuo perdono perché, guariti nel profondo, cantiamo le tue meraviglie. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

A. Amen!

Colletta

C. O Dio, Padre buono, tu hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore, scegliendo il grembo purissimo della vergine Maria per rivestire di carne immortale il Verbo della vita: concedi anche a noi di accoglierlo e generarlo nello spirito con l'ascolto della tua parola, nell'obbedienza della fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

A. Amen!

LITURGIA DELLA PAROLA

Mentre viene accesa la quarta candela della corona dell'Avvento, recitiamo insieme una invocazione.

Vieni, Signore Gesù, Parola del Padre, vieni e insegnaci a vigilare per essere protagonisti nella casa della Parola che è la Chiesa. Aiutaci a riconoscere i segni della tua presenza di salvezza.

Prima lettura

Dal libro del profeta Isaia

Is 7,10-14

In quei giorni, il Signore parlò ancora ad Àcaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Àcaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 23

Rit. Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti. È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito. **Rit.**

Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli. **Rit.**

Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Rit.**

Seconda lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Rm 1,1-7

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Canto al Vangelo

Alleluia, Alleluia.

Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele: "Dio con noi". (*Mt 1,23*)

Alleluia.

Vangelo

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo**

Mt 1,18-24

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele»,

che significa "Dio con noi". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo!

Omelia

Preghiera dei fedeli

C. O Padre, tu vieni in soccorso alla nostra debolezza e continui ad offrirci i segni del tuo amore. Apri il nostro cuore agli appelli dei nostri fratelli e alle necessità del nostro tempo.

L. Insieme ti diciamo: ***Fà che riconosciamo il tuo amore!***

- Ti invociamo per le Chiese: la celebrazione del Natale rinsaldi i legami fraterni, favorisca la comprensione e doni uno slancio nuovo nell'annuncio del Vangelo. Preghiamo...
 - Ti affidiamo gli uomini e le donne che sono incaricati della sicurezza e quanti prestano i primi soccorsi in caso di emergenza: accompagnali nella loro fatica, dona coraggio ed avvedutezza nell'affrontare rischi e pericoli. Preghiamo...
 - Ti preghiamo per tutti i malati che attendono una parola di speranza e un gesto di tenerezza: raggiungili attraverso i volontari e le volontarie che prestano servizio negli ospedali. Preghiamo...
 - Ti supplichiamo per le coppie che si sono da poco separate e per i loro figli: guidali per i sentieri del rispetto, della saggezza e della comprensione, perché non rendano ancor più difficile la situazione che stanno vivendo. Preghiamo...
 - Ti preghiamo per noi, ormai vicini alla festa del Natale: aiutaci a trovare un tempo di riflessione e di preghiera. Apri i nostri cuori alla tua misericordia perché nel sacramento della Riconciliazione possiamo trovare pace e gioia. Preghiamo...
- C.** Dio nostro Padre, il tuo Spirito d'amore ha dato un corpo al nostro Salvatore. Egli esaudisca oggi le nostre preghiere e indichi a questo mondo lacerato le strade della giustizia e della solidarietà. Lui, il fuoco che rende ardenti i nostri cuori, nei secoli dei secoli.

A. Amen!

_ * _ * _ * _ * _

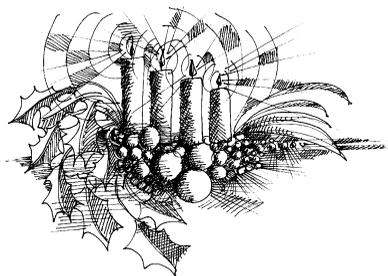
Mi piace una Chiesa italiana inquieta, sempre più vicina agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti. Desidero una Chiesa lieta col volto di mamma, che

comprende, accompagna, accarezza. Sognate anche voi questa Chiesa, credete in essa, innovate con libertà. L'umanesimo cristiano che siete chiamati a vivere afferma radicalmente la dignità di ogni persona come Figlio di Dio, stabilisce tra ogni essere umano una fondamentale fraternità, insegna a comprendere il lavoro, ad abitare il creato come casa comune, fornisce ragioni per l'allegria e l'umorismo, anche nel mezzo di una vita tante volte molto dura. Sebbene non tocchi a me dire come realizzare oggi questo sogno, permettetemi solo di lasciarvi un'indicazione per i prossimi anni: in ogni comunità, in ogni parrocchia e istituzione, in ogni Diocesi e circoscrizione, in ogni regione, cercate di avviare, in modo sinodale, un approfondimento della *Evangelii Gaudium*, per trarre da essa criteri pratici e per attuare le sue disposizioni, Sono sicuro della vostra capacità di mettervi in movimento creativo per concretizzare questo studio. Ne sono sicuro perché siete una Chiesa adulta, antichissima nella fede, solida nelle radici e ampia nei frutti. Perciò siate creativi nell'esprimere quel genio che i vostri grandi, da Dante a Michelangelo, hanno espresso in maniera ineguagliabile. Credete al genio del cristianesimo italiano, che non è patrimonio né di singoli né di una élite, ma della comunità, del popolo di questo straordinario Paese. Vi affido a Maria, che qui a Firenze si venera come "Santissima Annunziata". Nell'affresco che si trova nella omonima Basilica – dove mi recherò tra poco –, l'angelo tace e Maria parla dicendo «*Ecce ancilla Domini*». In quelle parole ci siamo tutti noi. Sia tutta la Chiesa italiana a pronunciarle con Maria.

Papa Francesco - discorso di Firenze 10/11/2015

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

La Corona dell'Avvento si può preparare anche in casa, ponendola in un luogo adatto a farla diventare il centro della preghiera per tutta la famiglia in tempo di Avvento. Questa settimana accendiamo la quarta candela.



La preghiera della famiglia

Dal Vangelo di Luca

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio a una vergine, promessa sposa a un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

L'angelo le disse: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, Maria. Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù». Maria disse: «Ecco la serva secondo la tua parola (cf. Lc 1,26-38).

Dal Vangelo di Matteo

A Giuseppe apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo ... ». Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa (cf 1,18--4).

Riflettiamo

Figlio: Maria è umile e silenziosa. Sa che deve portare Gesù agli altri, che deve donarlo al mondo. Forse questo la spaventa, ma il suo cuore è forte e pieno di gioia.

Genitore: Ad accompagnarla c'è Giuseppe. È paziente, ma deciso. Protegge Gesù. Se qualcuno gli vuol fare del male avrà a che fare con lui. E un duro. Gesù, dalla culla, gli sorride.

Figlio: Per ultimi arrivano al presepe Gaspare, Baldassarre e Melchiorre, i tre Magi. Vengono da Oriente, affrontando un lungo viaggio. Ricercano con fatica e con impegno Gesù. Quando lo incontrano i loro volti si illuminano di gioia e gli offrono oro, incenso e mirra.

Preghiamo

Figlio: Maria, sei stata coinvolta più di tutti nella nascita di Gesù e sei diventata sua mamma. Aiutami a essere come Giuseppe fedele a Gesù, per proteggerlo e farlo conoscere a tutti.

Signore Gesù, che cosa posso offrirti quest'anno a Natale? Tu mi fai il regalo più prezioso, mi offri la tua vita di bambino. Aiutami a farti dono di tutto me stesso: tu sei il mio Salvatore.

Vieni, Signore Gesù!

Si accende la quarta candela della «Corona d'Avvento» .

Responsorio dialogato

Genitore: Te beata, Maria, Madre di Gesù!

Tutti: Te beata, Maria, Madre di Gesù!

Figlio: Stelle che brillano nel cielo, luce che illumina la notte: Maria dà alla luce Gesù.

Tutti: Te beata, Maria, Madre di Gesù!

Genitore: Cantano gli angeli in coro: Gloria a Dio e pace in terra: Maria accoglie Gesù.

Tutti: Te beata, Maria, Madre di Gesù!

Figlio: Con Maria c'è Giuseppe, presto arriveranno i Magi...

Tutti: Te beata, Maria, Madre di Gesù!

Proposito

Ogni sera di questa settimana reciterò un' Ave Maria prima di dormire.

Per la riflessione dei giovani e degli adulti

*Entrare nel progetto del Padre tuo non è decisamente facile, Gesù.
E noi rimaniamo sempre ammirati di fronte alla fede di Giuseppe.*

Non può decifrare fino in fondo quanto è accaduto alla sua promessa sposa, né può pretendere garanzie e sicurezze. Il messaggio che lo raggiunge, poi, ha a che fare con la zona del sogno. Al suo posto noi come avremmo reagito? Avremmo accettato un ruolo decisivo e tuttavia nascosto, avremmo deciso di fare da padre senza neppure poter dare un nome di nostro gradimento, senza esercitare quel potere assegnato dalla legge ad ogni capofamiglia?

Non sapremo mai cos'è passato per la mente e il cuore di Giuseppe, ma una cosa è certa: egli ha obbedito, ha fatto tutto quello che il Padre gli chiedeva, mettendo la vita nelle sue mani, con una disponibilità a tutta prova.

Signore Gesù, colui che ti ha fatto da padre è per tutti noi, discepoli, un esempio. E un invito ad accogliere un amore che va ben oltre i nostri poveri progetti e sceglie strade inusuali per realizzare meraviglie. È così che i poveri non sono pedine, ma diventano protagonisti di una storia santa.

Roberto Laurita

La parrocchia di S. Camillo offre questi momenti comunitari per vivere insieme l'Avvento

Domenica 18 dicembre: Giornata della Carità

- In chiesa c'è un contenitore per generi alimentari non deperibili da destinare anche al Banco Alimentare gestito dagli Amici di S. Camillo.
- Ricordiamo il **Fondo di Solidarietà P. Mariani**. Questo fondo è stato costituito nella nostra Comunità per venire incontro alle necessità più urgenti e particolari di fratelli della Parrocchia o altri bisognosi.
- Da 3 anni ogni parrocchia del nostro vicariato deve contribuire con offerte al Centro di Ascolto vicariale delle Povertà e Risorse.
- Le offerte per la Carità si raccolgono fino alla fine dell'Epifania e anche durante l'anno.

Ore **20**, chiesa S. Gregorio Magno veglia di Avvento per i giovanissimi.

Lunedì 19 dicembre, dalle ore **9.30**, in Sala P. Mariani del Patronato: Gruppo di Catechesi per Adulti.

Ore **21**: celebrazione penitenziale comunitaria.

Martedì 20 dicembre, ore **18.15**: S. Messa in Ospedale Civile celebrata dal vescovo Claudio.

Mercoledì 21 dicembre, alle ore **21**, liturgia penitenziale vicariale.

Sabato 24 dicembre: durante la giornata sono a disposizione i sacerdoti per le Confessioni. Non c'è la messa delle 19.

NATALE DEL SIGNORE:

Sabato 24 ore 23.30

**Solenne celebrazione
dell'Attesa e dell'Eucarestia**

Domenica 25

**S. Messe ore 9.30 -
11.00 (solenne) - 19.00**